



votazione e nella Associazione Politica, già volgarmente detta delle Cornacchie.

I capi d'accusa sarebbero quattro.  
1. l'essersi in una delle sezioni (la seconda) cominciato il primo appello in ora diversa da quella prescritta;

2. non essere stato nella stessa sezione prima della votazione accertato che l'urna fosse vuota;

3. essere stato lasciato votare uno, che fece scrivere la propria scheda da un'altra persona;

4. finalmente essere avvenuto che molti elettori iscritti in una sezione votassero invece in un'altra.

I primi tre appunti erano già noti per lo scalpore, che ne menarono, tosto dopo la votazione, i battuti; l'ultimo sarebbe nuovo di zecca.

Noi non presumiamo menomamente pre-correre il giudizio che su tale reclamo farà la Camera; ma è chiaro a tutti per costante giurisprudenza parlamentare che le tre prime accuse, se anche riuscissero provate, del che dubitiamo, non basterebbero ad invalidare la votazione, e tutt'al più potrebbero forse far annullare le operazioni elettorali della Sezione in cui avvennero, senza pregiudicare punto quelle delle altre Sezioni, giacché la proporzione dei voti non viene perciò alterata. Quanto all'ultima accusa, che sarebbe assai grave, la stessa enunciazione mostra che il fatto è materialmente impossibile, poichè tutti sanno che nessuno è ammesso a votare in una sezione se il suo nome non si trova registrato sulle liste di quella Sezione; e se un elettore fosse stato, anche per equivoco, assegnato ad una sezione invece che ad un'altra, egli potrebbe far rettificare l'errore, ma ciò non basterebbe in alcun modo a render nullo il suo voto, e men che meno a invalidare tutta la votazione.

Noi temiamo forte adunque che i reclami delle Cornacchie passeranno inascoltati agli archivi.

Leggesi nel *Corriere italiano*:

A che giovarono fino adesso i tanti ginnasi, licei ed università? A null'altro se non a creare un numero esorbitante di spostati, di avvocati senza cause, di medici senza clienti, di professori senza allievi, ed a rendere l'ultima delle nazioni in fatto d'industrie e di commerci, benchè la posizione geografica della nostra penisola sia ai commerci ed alle industrie favorevolissima.

Il *Giornale di Udine* ha ricevuto da Trieste il seguente proclama che fu sparso in quella città:

Giovani Triestini,

Quale esser debba la condotta di tutti i cittadini nell'occasione della venuta dell'imperatore d'Austria tra noi, voi lo avete già appreso da altro programma del vostro Comitato.

Una parola speciale va però a voi rivolta, giovani colti ed animosi. Non lasciatevi trascinare ad atti imprudenti che a nulla riuscirebbero; col silenzio, con lo sprezzo si risponde alle vessazioni della straniera signoria.

Stringetevi tutti la mano, o giovani; siate fratelli: all'Imperatore tedesco il plauso dei suoi stipendiati, alla patria italiana la mente ed il braccio, la vita tutta della gagliarda gioventù di Trieste! La patria tra poco avrà bisogno di voi.

Il Comitato Triestino.

Leggesi nella *Correspondance italienne* di avant'ieri:

Si sa che la specialità dell'*Univers* è quella di occuparsi di ciò che avviene fra noi, e di trovar malvagio tutto quello che si fa.

Tuttavia gli succede qualche volta di non saper più su che nè in qual modo poter dir male del governo italiano. Allora inventa qualche notizia che egli condice di riflessioni, le quali sono tutt'altro che benevole. E siccome la notizia il più sovente è controversa, così prepara per il numero dell'indomani una smentita che gli fornisce l'occasione di abbandonarsi una volta di più a nuove diatribe più malevoli ancora.

È così che l'*Univers* annunciando, nel suo numero del 18 marzo, che il sig. D'Azeglio veniva incaricato di aprire trattative con Roma per la nomina dei titolari alle sedi episcopali vacanti nel regno, l'indomani lo stesso giornale smentisce tale notizia nei termini i più perentori.

« Tutto è arenato, esso dice, davanti alle assurde pretese del sig. Menabrea. E'

ben difficile che tali trattative sieno riprese fintantochè questo personaggio sarà alla testa del potere. »

Noi siamo frattanto del tutto edificati su ciò che l'*Univers* pensa della nomina dei vescovi in Italia; ma perchè questo giornale crede di aver bisogno d'inventare principii di trattative che non hanno mai avuto luogo per farci conoscere esuberantemente il vete-ch'egli stesso avrebbe apposto, a questo uo-mine nel caso che si avverassero?

E sullo stesso argomento la *Correspondance italienne* di ieri soggiunge:

Ecco l'*Univers* offrirci un raro esempio della sua tattica di pubblicare oggi una men-zogna per smentirla all'indomani, e coglier così l'occasione di lanciare invettive contro l'Italia.

È noto con quale appiombò l'*Univers* abbia sostenuto l'esistenza di un'alleanza intima tra l'Italia e la Prussia contro la Francia. Ora, senza curarsi di quanto ha detto e ripetuto tante volte, smentisce tale alleanza, accompagnando lo schiaffo che dà a se stesso con tutte le gentilezze del suo saeco che tutti ormai conoscono. « Sembra che l'Italia, scrive l'*Univers*, si sciolga dall'alleanza prus-siana non già per avvicinarsi alla Francia, ma perchè la Prussia, come a Roma se ne vanta lo avrebbe detto: Voi mettete a prezo del vostro concorso uno scopo disonesto empio: quello di consegnarvi Roma. Ed io rifiuto il vostro concorso. »

Si comprende ora perchè l'*Univers* si abbandoni a questo giuoco contraddittorio con se stesso? È semplicemente per aver l'occasione di lanciare grossolane parole di un gergo triviale di cui la gente ben educata non ha l'abitudine. Bisogna sentire l'*Univers* nel suo sistema d'ingrui. È come una donna di piazza, se oltò lo scil nguagnolo continua fino alla fine senza ammettere una parola del bel vocabolario.

Per sostenere il suo giuoco ha due corri-spondenti, l'uno a Roma e l'altro a Firenze, l'altro che si danno reciprocamente la replica. Quando uno afferma, infirma l'altro, ma le affermazioni e le denegazioni vanno sempre accom-pagnate dal noto vocabolario. Essi non negano nè affermano mai per il fondo della cosa e per la realtà del fatto ma semplicemente per cogliere l'occasione di lanciare invettive. Questo giuoco sarebbe piacevole se non fosse ogni giorno lo stesso. Don Basilio, amico mio, variate, vi prego, un poco le note.

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — La rivista economica amministrativa *Le Finanze* del 21 scrive che, con decreto ministeriale del 9 marzo 1869, agli ispettori delle imposte dirette e del catasto, che furono incaricati della visita dei mulini all'oggetto di raccogliere nozioni statistiche per l'attuazione della tassa sulla macinazione dei cereali, è stato accordato per tale incarico, indipendentemente dalla indennità di giro a ciascuno di essi assegnata, un compenso ragguagliato all'indennità di viaggio stabilita per gli impiegati in missione a norma dei decreti 14 settembre 1862 e 25 agosto 1863, ed una indennità giornaliera eguale alla metà di quella fissata dall'art. 3 del succitato decreto 14 settembre 1862, ristrettamente però a giorni nei quali do-verettero pernottare fuori del luogo di loro ordinaria residenza.

— Siamo invitati ad avvertire, scrive la *Gazzetta Ufficiale* del 23, che il ballo di Corte il quale doveva avere luogo il 3 del prossimo mese di aprile, essendo protratto, saranno ritirati tutti i biglietti già dispensati, che non potranno più servire, stantechè quelli che saranno nuovamente spediti per il giorno definitivo saranno cambiati di colore.

— La Direzione delle strade ferrate romane avverte il pubblico che, in occasione delle feste della settimana santa in Roma, verranno stabiliti treni speciali, per quali si venderanno biglietti d'andata e ritorno col ribasso del 40 per cento. La partenza è fissata pel 24 marzo, il ritorno pel 29.

— Leggesi nella *Gazzetta dei Banchieri* del 23:

« Sull'affare dei beni ecclesiastici nulla possiamo annunciare di concreto. Ci vien detto che le trattative proseguono, ma ancora non sappiamo che l'affare sia concluso. »

BOLOGNA. — Ieri a sera, alle ore 10, 10 fu di passaggio dalla nostra stazione S. M. il Re, che proveniente da Firenze era diretto per Torino. (*Gazz. dell'Emilia*)

PARMA. — Questa notte, scrive il *Pa-triotta* del 22, arrivarono dal Penitenziario

d'Alessandria nel nostro carcere preventivo, due dei direttori del *Presente*; i signori dottori Fr. Caprara e T. Ostacchini. L'avv. Arisi trovavasi ancora ammalato e non poté essere trasportato.

Ci si dice che il dibattimento avrà luogo il 13 del prossimo aprile.

BRESCIA. — Il sindaco di Borgonato (circondario di Chieri) ha fatto arrestare il segretario del suo comune, che andava vendendo a suo profitto a peso di carta i documenti dell'archivio comunale, e fra questi anche i registri dello stato civile. (*Sent. Bresc.*)

NAPOLI. — La Società della Banca agricola-potecaria ha deliberato di offrire la Presidenza onoraria al Principe Umberto.

— Ci si dice che il gen. Carrano abbia chiesto il suo ritiro dall'esercito.

È probabile che il ministero della guerra non accetti l'istanza dell'on. generale della nostra milizia cittadina. (*Pung. di Napoli*)

PALERMO. — Il *Corriere Siciliano* reca:

Taluni giornali reazionari, italiani e stranieri, hanno gridato allo scandalo, perchè il ministro dell'interno si è proposto di mutare in prigioni tre conventi dell'isola; quasi che in paese libero si dovessero abolir le prigioni. La libertà, la moralità ed il progresso non faranno giammai sparire i delitti, neanche nella repubblica di Platone; ma è dovere d'un governo civile di far sì, che gli sciagurati colpiti dalla legge stiano meno a disagio ed in luoghi più sani.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Il sig. Rangabè abbandonerà il suo posto fra breve, ma non condurrà seco la propria famiglia, locchè fa credere che spera di ritornare presto a Parigi.

— Esiste in questi giorni una grande emulazione fra i cattolici di Francia per inviare un indirizzo al papa in occasione del cinquantesimo anniversario della sua prima messa. I doni già raccolti da diverse parti per questa occasione ascendono finora a 200,000 fr.

INGHILTERRA 20. Il *Daily telegraf* pubblica l'indirizzo alla regina d'Inghilterra della borghesia di Dublino a cui aderirono il lord *-maire* e l'*alderman* col quale è chiesto il *disestablishment* ed il *disendowment* della chiesa ufficiale d'Irlanda.

S. M. la regina rispose esternando il desiderio vivissimo di veder migliorate con giuste leggi le condizioni di quel popolo.

PRUSSIA, 20. — Il granduca di Meklembourg è arrivato a Berlino ove assisterà alla celebrazione dell'anniversario della nascita del re di Prussia.

UNGHERIA 21. La grandissima maggioranza dei candidati eletti appartiene al partito Deak.

RUMENIA 21. In forza della legge che ordina che tutti gli ufficiali della guardia nazionale vengano cambiati ogni tre anni, tutta l'ufficialità superiore di Bukarest è dimessa. Un decreto del principe nomina 5 nuovi comandanti di legione, 11 di battaglione e 74 di compagnia.

SPAGNA, 20. — Rivero ha pubblicato un bando il quale ordina che domani debba aver luogo a Madrid l'estrazione a sorte di coscritti. L'*ayuntamiento* di Madrid decise di riscattare dal servizio militare tutto i suoi coscritti.

GRECIA, 21. S. M. il re di Grecia è ritornato ad Atene il 14. Il decreto che doveva sciogliere la Camera verrà pubblicato il 28 corr. Sono imminenti mutazioni radicali nel corpo degli impiegati.

TURCHIA, 20. — Sono arrivati ieri a Costantinopoli Husseim Pacha ed Hobart Pacha.

RIO DE LA PLATA. — È confermata la notizia che i brasiliani si siano impadroniti dell'Assunzione. Lopez organizza con tutta attività una nuova armata a Cerro-Leon, ove risiedono i corpi diplomatici di Francia, Italia, Stati Uniti ecc.

— I rapporti tra il Brasile e la repubblica Argentina, acquistano ogni giorno maggior tensione.

## CRONACA GIUDIZIARIA

**Habent sua sidera lites.** — Avevano ben ragione i Romani di dire che c'è una stella anche per le cause. Una prova fin troppo eloquente ci viene fornita

dalle vicende del processo di stampa intentato nel novembre 1867 dal professore della nostra università cav. Enrico Legnazzi contro il sig. Girolamo Frasson direttore e il sig. Carlo Prosperini gerente del cessato giornale *l'Antenore*. Siamo nel marzo 1869 e appena oggi lo si può dire definitivamente chiuso!! Non avrà torto il pubblico se di tanta lungaggine farà le grosse maraviglie: sta bene però che sappia la colpa non doversi attribuire ai tribunali ma a quella ibrida legislazione che in materia di stampa qui vige tuttora ed è, come io diceva nella prima relazione di questo processo, un vero miscuglio di nuovo e di vecchio, d'italiano e d'austriaco, di liberale e di retrivo. Questa volta poi altra causa del ritardo fu un equivoco ch'io mi tengo moralmente impegnato di render noto ai lettori in omaggio a quel grande principio di pubblicità ch'è la migliore garanzia d'ogni libera istituzione.

Il sig. Frasson ritenendo di avere interposto ricorso contro la sentenza di questo tribunale, che lo condannava per delitto di diffamazione a sei mesi di carcere e a 200 lire di multa, presentò successivamente il suo gravame. Ma il tribunale non trovando nel verbale di dibattimento un'esplicita dichiarazione di ricorso come vuole la legge e dubitando d'altro canto che potesse essere interpretata in questo senso la semplice domanda d'intimazione della sentenza trasmise gli atti all'appello per la sua decisione che giunse poco dopo sfavorevole interamente al condannato. Questi con una costanza piucchè legittima invocò il giudizio di terza istanza che fece luogo al suo reclamo e ordinò all'appello di decidere in merito.

Una simile deliberazione, ispirata più all'equità che ad un principio di rigorosa giustizia, aveva fatto balenare al Frasson un raggio di speranza, ma le conformi sentenze dei due tribunali superiori confermarono irrevocabilmente il verdetto dei primi giudici. Inutile dire che il gerente seguendo come un satellite l'orbita del suo pianeta subì l'egual sorte del medesimo. Meno male che per lui si tratta della mite condanna di una settimana di carcere e di 20 lire di multa, altrimenti avrebbe pagato a ben duro prezzo la poco invidiabile sua partecipazione ai misteri del giornalismo!

Lunge da me nemmeno il pensiero di aggiungere una parola di rimprovero per i condannati; dinanzi ai responsi solenni della giustizia ogni cittadino onesto deve inchinarsi e tacere. Ma non posso a meno di deplorare ancora una volta che in luogo di una franca e leale ritrattazione si abbia voluto ad ogni costo tirarsi addosso le conseguenze gravissime d'una condanna. Il prof. Legnazzi che si mostrò tanto longanime, e rispose sempre con un dignitoso silenzio ai molteplici e sconvenienti attacchi dei suoi avversari, avrà, se non altro, il conforto di poter dire che fece appello al giudizio della magistratura allora soltanto che si volle costringervelo con una sanguinosa provocazione. Il suo nome, rispettato da tutti coloro che hanno la fortuna di conoscere ed apprezzare la specchiata sua onestà, e i suoi meriti distinti, uscì dal processo bello e puro come l'oro dal crogiuolo. Il prof. Legnazzi avrà inoltre la soddisfazione di esser stato l'iniziatore di un solenne giudizio che varrà a rialzare lo spirito di tutti gli onesti convinti ormai che la verità se può per un momento essere velata dalla menzogna finisce inman-cabilmente col mostrarsi in tutta la pienezza del suo splendore.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE.

Il Sindaco della città di Padova pubblica il seguente avviso:

È invalsa in taluni l'erronea opinione che il vaiuoloide e la varicella (volgarmente vaiuolo matto) non abbiano ad essere, in riguardo alla loro mitezza, quelle precauzioni sanitarie che sono reclamate nei casi di vaiuolo vero.

A rettifica dell'errore e per norma del

pubblico, giova quindi avvertire che su tale argomento le vigenti discipline prescrivono tassativamente quanto segue:

« Al primo svilupparsi del contagio vaiuoloso, sotto ciascuna delle tre forme *vaiuolo*, *vaiuoloide* e *varicella*, tutti i medici sono tenuti a farne immediatamente denuncia all'autorità municipale o comunale, sotto la comminatoria della multa prescritta dalla notificazione governativa 25 gennaio 1822, art. 38, oppure per la contravvenzione espressa dagli art. 68 e 69 del decreto 5 settembre 1806. »

« Parimenti anche il capo di famiglia, che non denuncierà lo sviluppo del vaiuolo, sarà colpevole come il medico dall'art. 38 della notificazione suddetta, cioè colla multa di italiane lire 100 (cento) » (circolare luogot. 8 gennaio 1840 n. 7692.)

Padova, 22 marzo 1869.

Il sindaco

A. MENEGHINI.

**Sapriamo** che nei p. p. giorni fu a Padova a visitare le Scuole Magistrali e parecchie scuole elementari sia della città che del contado l'illustre Comm. Bonazia, provveditore centrale, il quale ebbe a dimostrarsi soddisfattissimo del buon andamento dell'istruzione nella nostra Provincia.

**Ospizi marini.** — Possiamo ben dire che se vi ha un'azione magnanima e generosa da compiere, l'esercizio è sempre là per rispondere: presente! Quell'esercizio che, glorioso custode dell'onore e della bandiera nazionale, offre poi quotidiano esempio di virtù cittadina, e divide perfino il suo pane col povero. Ieri sera la Gazz. di Venezia ci reca la notizia che con gentile pensiero, i bassi ufficiali del 55° reggimento, mandarono in dono alla Commissione per la fiera di beneficenza degli Ospizi marini, un canocchiale da campo, e due revolver.

**Giustizia per tutti.** — Più volte abbiamo segnalato gli ingiuriosi attacchi a cui andarono soggette le Guardie Daziarie per parte di alcuni che intendono la legge a loro modo, e lo abbiamo fatto tanto più volentieri perchè ci risultava che le Guardie avevano semplicemente adempiuto al loro dovere senza provocazioni di sorta.

Ora cambiamo registro per quanto è succeduto stamane a Porta Savonarola.

Un sacerdote, alle ore 10, entrava in città col suo veicolo per quella Porta, e le Guardie che vi stanno a servizio non si contentarono delle solite domande e della visita consentita dai Regolamenti, ma avute le debite spiegazioni, e assicuratesi che contrabbandando non v'era, corsero poi di nuovo collo spuntone alla vettura del prete, spingendo le indagini oltre il bisogno.

Sempre disposti a sostenere gli esecutori della legge nell'adempiuto anche severo delle loro funzioni, non rinunziamo per questo a censurarli quando succeda che oltrepassino i limiti dell'urbanità e del dovere.

**Il Gorzone.** — Diamo la spiacevole notizia che in seguito alle intemperie di questi giorni l'acqua del fiume Gorzone straordinariamente ingrossata produceva una rotta, in conseguenza della quale rimaneva allagata una superficie di circa 15 mila campi.

**Teatro S. Lucia.** — La Società filodrammatica *Iride* ha rappresentato ieri sera con felice successo *Le fanciulle di Saint-Cyr*. Non è la prima volta che abbiamo avuto argomento di lodare l'abilità dei signori diletanti di questa Società, i quali sono tanto più degni di ammirazione perchè la maggior parte di essi appartiene al ceto artigiano.

**Stamane** dalle ore 9 alle 10 in Riviera Santo Mattia ignoti ladri, mediante rottura, penetrarono nella casa di A. F. operaio, e lo derubarono di vestimenta ed oggetti d'oro.

**Alle ore 11** di stamane in Riviera San Giorgio venne rubato un tabarro di panno del valore di L. 40 al villico A. P. da Bovalenta.

**Verso le ore 7 1/2** antim. circa di ieri venne commesso un furto a danno del falegname G. F. di Este domiciliato in Padova, del valore complessivo di L. 37. 50 in oggetti di vestiario e due orologi d'argento. Il danneggiato stesso portò querela del fatto all'autorità; gli autori sono tutt'ora ignoti.

**Diario di Pubblica Sicurezza.**

Le guardie di P. S. arrestarono certo P. F. fu Antonio contadino di Mandria per indebita coltivazione di tabacco.

Venne pure dichiarato in contravvenzione il proprietario di un caffè, perchè teneva aperto l'esercizio al tocco e mezzo dopo la mezza notte con quantità di persone che schiamazzavano.

**Un fortunato ventennio.** — Scrive il *Corriere mercantile* di Genova in data di ieri:

Quest'oggi ricorre l'anniversario della battaglia di Novara e dell'assunzione di Vittorio Emanuele al trono.

Un pensiero alle condizioni di quei giorni ed uno sguardo alle presenti, bastano a mostrare l'immenso cammino percorso dalla nazione in questo fortunato ventennio.

**Processi di stampa.** — I gerenti responsabili dei due giornali che si pubblicano in Firenze « *Lo Zenzero primo* » e « *L'Asino* » furono entrambi condannati in contumacia per offesa alla Sacra persona del Re, e per altri reati di stampa: il primo ebbe la pena di nove mesi di carcere e 2,100 lire di multa; il secondo, otto mesi di carcere e 1,100 lire di multa.

— Il *Dovere* di Genova del 20 annunzia che, il giorno antecedente, il suo primo dibattimento dinanzi alla Corte di assise si chiuse con un verdetto di colpevolezza da parte dei giurati e colla condanna del gerente Antonio Scasso a quarantotto giorni di carcere ed alla multa di settemila lire od a due anni di carcere suppletorio.

**Traforo del Moncenisio.** — La Direzione dell'Alta Italia sarebbe stata informata ufficialmente da quella dei lavori per il traforo del Moncenisio, che la quarzite è finita e che il masso che rimane a perforarsi permetterà un lavoro di 130 metri al mese. Secondo quella relazione, il tunnel sarebbe così aperto ai passeggeri col 1° gennaio 1871 e coll'aprile, stesso anno, vi passerebbe la locomotiva. Tra breve, dalle due Società francese ed italiana, saranno prese importanti deliberazioni riguardanti i lavori che devono condurre la ferrovia all'imboccatura del tunnel.

**Annuario statistico italiano.** — La Gazzetta ufficiale ci apprende, che il comm. Cesare Correnti, consigliere di Stato e deputato al Parlamento nazionale, pubblicherà a giorni il terzo volume del suo *Annuario statistico italiano*, di cui il primo volume vide la luce nel 1859, ed il secondo ebbe nel 1864 l'onore di due edizioni. L'*Annuario statistico italiano* è una delle più importanti ed encomiabili pubblicazioni che siano fatte in Italia, e tutti i cultori di scienze statistiche e degli studi severi apprenderanno con piacere che il terzo volume sarà presto seguito dal quarto.

**Eredi e parti eguali.** — La Corte di Cassazione di Torino ha emessa la seguente sentenza:

« Se gli Eredi o i Legatari sono tutti designati individualmente nel testamento, la divisione si fa tra loro in parti eguali, ove il testatore non abbia altrimenti disposto, nè è punto necessario che egli abbia usato la formula in *parti uguali*. — Se invece uno degli eredi o legatari fu nominato individualmente, e gli altri furono soltanto designati con formula collettiva, l'espressione in *parti uguali* fa sì che la divisione debba farsi per capi fra tutti gli individui chiamati all'eredità o al legato: — in difetto di tale espressione gli individui designati collettivamente non avrebbero fra tutti che una sola porzione uguale a quella di ciascuno degli altri nominati individualmente. »

**Decisione giudiziaria.** — La Corte di Appello di Torino ha non ha guari emessa la seguente decisione:

La Legge 14 aprile 1864 che vieta il pignoramento degli stipendi dovuti dallo Stato, non si può applicare agli stipendi ed assegni che vengono corrisposti da Amministrazioni o Corpi privati.

**Processo dell'Oro.** — Il Tribunale correctionale di Milano alle ore 2 1/2 di ieri pronunciò la sentenza colla quale si dichiarò non farsi luogo a procedere contro i fratelli Dell'Oro, già imputati di falsificazione di cartoni per la semente di bachi giapponesi.

**Un catalettico.** — All'Ospedale di Gesù e Maria in Napoli vi ha un catalettico, che si è addormentato il 4 gennaio, nè dà indizio di volersi destare. Nel primo mese lo si nutriva con dei brodi che per mezzo di un cucchiaino gli venivano messi in gola; ma i denti si strinsero così tenacemente poi da doversi ricorrere per alimentarlo ad un cannelo, per mezzo del quale attraverso le narici gli si fan passare dei tuorli di uovo battuti e del Marsala. E' un emigrato romano.

**La Stampa** di Venezia riporta nella sua rozza integrità un brano del discorso che doveva essere pronunziato l'altro giorno al banchetto degli operai da un oratore dell'ordine onesto operaio, Pietro Pietra, presidente della Società dei calzolari, ma che per la solita libertà bene intesa non si è voluto ascoltare. Noi pure riportiamo quelle assennate parole

giacchè l'opportunità del loro senso non si limita soltanto a Venezia. Dei Marat, Robespierre, Danton e Santerri in sessantaquattresimo ne abbiamo per disgrazia disseminati qua e là. Ecco le parole:

« Ho inteso alcuni oratori che han tenuto la parola, che era una vera orazione per gli operai, ma qualche oratore ha tenuto dei discorsi che fra gli operai più di alcuno non ha inteso un acca. »

« Dei misogalli han sostenuto di andare a Roma, e per andare a Roma bisogna far guerra alla Francia.... baie!... baie!... Altri intendono proclamare in Italia la repubblica..... favola anche questa! »

« Domando a questi Maratti ni, Robespierri, Danton, Santerri dov'è l'incivilimento di quel popolo italiano che intende proclamare Repubblica, quando non è capace di governarsi, o di lasciarsi governare da un regime costituzionale libero, com'è l'Italia oggi di. E perchè io esorto tutti gli operai di non immischiarsi di quella politica che loro non spetta, e di attendere con maggior zelo alle opere loro ed a quei fatti che possono constatare i diritti a lor derivanti e di farli rispettare mediante operazioni legali..... »

**Atrofia dei bachi.** Leggiamo nella *Gazz. di Treviso*:

Il sig. Gio. Verda, di Verona, pretendendo aver scoperto il modo di guarire la malattia nelle sementi di bachi. Una polvere minerale applicata alla semente poco prima di metterla all'incubazione, assorbirebbe l'acqua che produce, incidendosi di un liquido appiccicchiato dal suddetto Verda, si stradicerebbe e depurerebbe totalmente la semente annuale dalla malattia, da rinforzarne la nascita e renderne forte il filugello per progredire vigorosamente nelle sue età. L'inventore dice aver fatti molti e replicati esperimenti che riescono felicemente.

Anche il nostro concittadino signor G. Salvadori ritiene di aver trovato un rimedio contro l'atrofia dei bachi da seta; egli stesso lo ha applicato nella confezione della semente, e allo scopo di confermare i suoi replicati esperimenti, ha regalato a 26 bachicultori un'oncia di seme cadauno.

Ne vedremo l'effetto.

**Adelina Patti.** A S. Pietroburgo, il giorno dopo la propria beneficiata, la signora Adelina Patti, marchesa di Caux, riceveva un magnifico paio d'orecchini ed uno spillone di diamanti unitamente alla lettera seguente in lingua francese:

*Min. della Casa di S. M. l'imperatore*  
N. 682 3 febbraio 1869

Madama,  
S. M. l'imperatore avendo assistito ieri alla vostra beneficiata, mi ha incaricato di trasmettervi, in memoria del piacere che voi gli avete procurato col vostro amabile talento, ed a testimonianza della Sua alta benevolenza il qui unito presente.

Sdebitandomi da quest'ordine supremo, colgo l'occasione per rinnovarvi l'espressione dei miei sentimenti di piena considerazione e di viva ammirazione.

Conte W. D'Adelberg  
(*min. della Casa di S. M.*)  
(*Par. Nazionale*)

**Ieri per errore tipografico è succeduta una deplorabile trasposizione nel comporre le notizie estere. Due linee che doveano essere collocate sotto la data di Spagna, lo furono invece sotto quella di Prussia. Naturalmente i lettori se ne saranno subito accorti, ma tuttavia crediamo opportuno rilevare le seguenti parole che devono essere come sopra trasportate: « Vuolsi che tali armi fossero destinate ai carlisti. »**

ULTIME NOTIZIE

Ieri 23 alle ore 12 S. M. il Re ha ricevuto la deputazione della cittadinanza napoletana incaricata di farle omaggio di una corona d'oro in memoria della fausta ricorrenza del 20° anniversario dell'ascensione al trono. Colla corona era presentato a S. M. un indirizzo sottoscritto da oltre 16 mila cittadini di Napoli di ogni classe.

I nostri lettori rammenteranno che alcun tempo fa il questore di Palermo, cavaliere Albanese, fu aggredito e ferito proditoriamente in pieno giorno, mentre usciva dal suo ufficio.

Un telegramma da Palermo ci annunzia ora che il feritore, Carmelo Fazio, fu condannato ieri, 22, alla pena di vent'anni di lavori forzati per mancato assassinio.

(*Gazz. d'Italia.*)

DISPACCI TELEGRAFICI

(*Agenzia Stefani*)

**MADRID, 23** — Alle Cortes fu respinto l'emendamento proposto dai repubblicani per l'abolizione della coscrizione.

**GINEVRA, 23.** — Continua lo sciopero degli operai tipografi. Ieri ebbe luogo un meeting nel quale vennero pronunziati discorsi violenti. Circolano voci allarmanti. Si teme che oggi avvengano delle collisioni.

**MADRID, 24.** — Sono stabiliti su parecchi punti della città, specialmente alle Cortes e al teatro dell'opera alcuni posti di guardia; alcuni affidaronsi ai volontari della libertà: La città è completamente tranquilla.

**LISBONA, 23.** — Gran meeting contro la legge elettorale: grande fermento contro il governo.

**PARIGI, 24.** — L'imperatore presiedette ieri al consiglio di stato e pronunziò un discorso. Disse: è dovere del governo di soddisfare con risolutezza al giusto desiderio di miglioramenti, e di respingere con fermezza le teorie sovversive e le cupid'ge colpevoli. Molti miglioramenti effettuati, ma investigando le piaghe dei popoli anche più fiorenti, scopresi che sotto le apparenze di prosperità esistono ancora molte miserie immeritate, e molti problemi non risolti domandano il concorso di tutte le intelligenze. La soppressione del libretto completerà la serie delle misure in favore degli operai. L'imperatore soggiunse: non ispero far recedere da tutte le prevenzioni, disarmare tutti gli odi ed aumentare la mia popolarità, ma troverò una nuova energia per resistere alle malvagie passioni: quando ammettonsi tutti gli utili miglioramenti, quando si fa tutto ciò che è buono e giusto, mantensi l'ordine con maggiore autorità, poichè allora la forza appoggiasi sulla ragione e sulla coscienza soddisfatte.

NOTIZIE DI BORSA

PARIGI		22 marzo 23
Rendita fr. 3 0/0	70 30	70 42
» italiana 5 0/0	56 —	56 10
Azioni ferr. lomb.-veneto	475 —	475 —
Obblig. »	229 25	230 —
Azioni ferr. romane	53 50	58 50
Obbligazioni »	135 —	138 25
Ferrate Vittorio-Emanuele	52 —	50 50
Obblig. fer. merid.	167 —	168 —
Cambio sull'Italia	31 1/2	31 1/4
Credito mobiliare francese	278 —	280 —
Vienna. Cambio su Londra	124 90	125 20
Londra. Consolid. inglese	93 1/8	93 1/8
Obblig. Regia tabacchi	420 —	422 —
Azioni Regia coint. Tabacchi	642 —	640 —

BORSA DI FIRENZE

24 marzo

Rendita 58.20	58.17.
Oro	20.74 25.72.
Londra tre mesi	25.90 25.80.
Francia tre mesi	103.70 103.35.
Obbligazioni regia tabacchi	437.75 437.25
Azioni »	6.6.50 656.—
Prestito nazionale	79.75 79.65.

Bartolomeo Moschin, *gerente responsabile*

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

AVVISO

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

RENDE NOTO

che a datare dal giorno d'oggi tutti i soci potranno riscuotere presso l'ufficio di questa Banca in Via S. Carlo n. 3361, il dividendo del 14 per 0/0 spettante ad ogni azione. Il pagamento verrà fatto in ogni giorno dalle 12 alle 2, verso presentazione dei certificati definitivi o provvisori. In pari tempo avvisa che sebbene per l'aumentato fondo di riserva il valore delle azioni a tenore del § 14 dello Statuto potrebbe essere commisurato in L. 53, per tutti i sottoscritti a tutto 31 dicembre, il tasso d'emissione delle azioni resterà inalterato in L. 50, con diritto di compartecipazione per i nuovi soci al fondo di riserva.

IL PRESIDENTE

MASO TRIESTE.

I censori Il Direttore  
F. FRIZZERIN. AGOSTINO dott. SINGAGLIA  
A. FUSARI.

**Conoscete voi signore**, un profumo nuovo, soave, sconosciuto e molto desiderato da tutte le nostre eleganti parigine e adottato da tutti i ceti? È il Boquet de Manille e l'Estratto d'Ylang-ylang dei sigg. Rigaud e C. Questo delizioso odore che si estrae nelle isole Filippine, vi trasporta col pensiero in quelle ombrose e vergini foreste tutte piene di vegetazione e di fiori sconosciuti, e vi trasfonde i sogni più ameni.  
Ma se desiderate averlo vero e di sicura provenienza esigete la firma ed il timbro Rigaud e C.

N. 763,451 D. V.

**Regia Prefettura  
per la provincia di Padova**

**Avviso d'asta**

Nel giorno di Mercoledì 31 and. Marzo alle ore 12 ant. nella residenza di questa Prefettura e precisamente presso la Divisione V. sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione delle candele dei lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine a sinistra di Adige in Volta Marice con drizzaggio Marice inferiore.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 10589,75 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto certificato d'idoneità e cantare la propria offerta con un deposito di L. 1050 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di borsa, oltre ad ital. L. 100 in numerario od in Biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatali) resta fino da ora stabilito scadere alle ore 12 del giorno 5 del p. v. aprile.

Il lavoro dovrà essere compiuto in giorni 40 dal di della consegna e l'importo convenuto sarà corrisposto per accenti a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 p. 0/0 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura. Padova li 21 marzo 1869

Il segr. Capo  
**Rocchi**

1 p. n. 137

**Avviso di Concorso**

È aperto a tutto il 15 aprile p.v. il concorso al posto di sotto-giardiniere dell'Orto Botanico di questa R. Università, al quale posto va annesso l'assegno sistematico di L. 740,74 (settecento quaranta e cent. settantaquattro) nonche il godimento dell'alloggio nella casa dei giardinieri.

Chi intendesse aspirarvi farà pervenire entro il detto termine al Rettorato di questa R. Università la propria istanza corredata dai documenti comprovanti

- a) l'età
  - b) la moralità
  - c) la robusta costituzione fisica.
  - d) la prova d'idoneità al posto desiderato.
- Dal Rettorato della R. Università  
Padova li 22 Marzo 1869.

Il Rettore  
**MARZOLO**

N. 2713

**AVVISO**

Rimasto vacante presso questo R. Archivio Notarile un posto di Scrittore, si diffidano tutti quelli i quali intendessero di aspirarvi ad insinuare le documentate loro istanze alla Presidenza di questo R. Tribunale nel termine di quattro settimane decorribili dalla terza inserzione del presente avviso nel *Giornale di Padova*, osservate le prescrizioni dei §§ 16, 19 Patente Imperiale 3 maggio 1853.

Dalla Presidenza del R. Tribunale Prov.  
Padova, 16 marzo 1869.

ZANELLA

2 p. n. 139

**CASINO** d'affittare per il 7 aprile p. v. in Via Sale Vecchio N. 7 celeste. Chi vi applicasse è pregato rivolgersi al vicino Negozio Pellami di Domenico Meggiorin.  
3 p. n. 127

**SOCIETA' BACOLOGICA**

**Enrico Andreossi e Comp.**

Importazione di Seme Bachi da Seta del Giappone pell'allevamento 1870

**SESTO ESERCIZIO**

Le sottoscrizioni a compimento del Capialet Sociale si ricevono presso il Gerente e presso i Cassieri della Società

Sig. **Gio. Steiner e figli** Bergamo  
» **Pasquale De-Vecchi e Comp.** Milano

però non oltre il 30 aprile p. v.

Le Carature sono di L. 1000 (mille) e di L. 500 pagabili in tre rate come ai § 4, 5, 6 dello Statuto Sociale 1869-70.

La consegna dei Cartoni si farà in Bergamo o in Milano a scelta del Socio. Si spedisce affrancata la Copia dello Statuto Sociale a chi ne fa ricerca alla Ditta **Enrico Andreossi e C.** Bergamo e alla Ditta **Eredi di Abramo Cases** PADOVA

Presso i sigg. **Eredi di Abramo Cases** di Padova si ricevono le Schede di Associazione per esser trasmesse come sopra.

A comodo poi dei Committenti la detta Ditta CASES in sua specialità assume Sottoscrizione per Decimi di Azione (L. 100) 14 p. n. 94

**RAPPRESENTANZA**

**DEPOSITO**

IN TUTTE LE DIMENSIONI  
a prezzi di fabbrica  
presso la Ditta

**J. WOLLMANN**

**IN PADOVA**

Via S. Francesco  
N. 3800.

51 p. n. 276



**Prima Società Italiana  
A. BARBIERI E C. DI BRESCIA**

per importazione di SEME BACHI a bozzolo giallo

dalla Grande Bukaria e dal Kokand (provincia del Turkestan).

Con circolare 12 marzo venne prorogata a tutto 30 aprile 1869 la Sottoscrizione per la provvista di detto Seme nella **Coltivazione 1870**, come da progr. 21 genn. a.c.

Per informazioni e sottoscrizioni in MILANO dirigersi dai signori **Burocco e Casanova**, Via S. Giuseppe, 4 — **Francesco Crisi**, Piazza Mercanti **Mandelli Antonio**, Cremona — **Galli Antonio Maria**, Soresina. Padova, **Tonolini Francesco** Via Becherie vecchie N. 9 rosso **Comizio Agrario**. 1 p. n. 117

**Rappresentanza**

E DEPOSITI  
RISCOSSIONE  
di  
CREDITI

**AGENZIA  
DI COMMISSIONI**

IN TREVISO  
Via S. Caterina Num. 242  
PER LE PROVINCE VENETE

**ABBONNAMENTI  
ed Avvisi**

PER TUTTI I GIORNALI  
D'EUROPA

La sopraindicata Agenzia che tiene estese relazioni tanto all'interno che all'estero e fa pubblicità nei Giornali, assume la Rappresentanza di Case Commerciali — acquista e vende qualsiasi merce per conto — accetta in deposito qualunque sorta di prodotti, accordando anche anticipazioni, e ciò verso una provvigione da fissarsi o con interessamento nelle operazioni.

Quale incaricata dell'Agenzia Internazionale Repetti e Bellini di Milano, la Casa suddetta si assume di procurare abbonamenti e far eseguire la pubblicazione di Avvisi per tutti i Giornali d'Europa, con prontezza, precisione ed economia. Dirigere lettere e commissioni, franco di porto, all'indirizzo suddetto.

**DEPOSITO DI**

- Formaggio Grana** Parmigiano vecchio a L. 2 al kilogrammo
- Prosciutto** di San Daniele in scattole di 1/2 kilogrammo, L. 2,75.
- Salame** di Verona L. 2,70 al kilogrammo.
- Barbera** vecchio per Cassa di 12 Bottiglie L. 17.
- Barbera** nuovo L. 14.
- Malvasia** bianco secco uso Madera L. 1,60 alla Bottiglia.
- Rhum** vero Giamaica al Litro L. 1,75.
- Vermouth di Torino** per ogni Bottiglia da Litro L. 1,90.
- Absintie** de Neufchatel. L. 2 al Litro.
- Asti** bianco spumante uso Champagne L. 1,75 per Bottiglia.
- Lucido** per Stivali L. 0,50 per 12 scattole grandi.
- Vini francesi**; Bordeaux - S. Julien - Margauxes - Sauternes - Baurech L. 2,50 per Bottiglia - **Cognac, Vieux** L. 2,75 per Bottiglia.
- Seme Bachi** originari Giapponesi e riprodotto, a Cambiale od a prodotto.
- Forme da Calzoni** vere di Francia da uomo e da donna, delle quali a richiesta si spedirà il listino, come pure della **Essenza per fabbricare** Liquori, della Stoviglia Marmorizzata resistente al fuoco.

**Imballaggio gratis**

Spedire Vaglia Postale all'Agenzia suddetta che in giornata la Merce sarà consegnata franca alla Stazione di Treviso. 1 p. n. 136

**PRESSO LA DITTA EREDI DI ABRAMO CASES  
IN PADOVA**

Cartoni Originari **Giapponesi** delle più accreditate ditte.  
Cartoni Seme Bachi 1<sup>a</sup> riproduzione **verdi**.  
Seme Bachi **Giapponesi verdi** in grano.  
id. **d'Oriente** a bozzolo giallo. 27 p. n. 64

Tip. Sacchetto 1869

**Specialità  
del farmacista DE LORENZI**

successore a **Scudellari = Porta Borsari  
VERONA**

Siroppo infallibile contro la **tosse canina**.  
Iniezione vegetale contro le **gonoree** le più ribelli.  
Antico Siroppo pettorale di sperimentata efficacia contro le **malattie di petto e sputi sanguigni**.  
Deposito — in Padova presso il sig. **Cornelio** farmacista all'Angelo e **Giacomo Stoppato** farmacista al Leon d'oro, Prato della Valle. 32 p. n. 27

**TOLUTINE RICAUD**

Acqua deliziosa di toeletta, estratta dal Balsamo del Tolu e dalle piante più odorifere. Essa rimpiazza vantaggiosamente l'acqua di Colonia e gli aceti per Toeletta i più in voga; raddolcisce e raffina la pelle, e le comunica un vigore novello.  
Deposito presso i sigg. **Rigaud e C.** profumieri, 45 rue de Richelieu a Parigi (Francia) in Padova presso **ANGELO GUERRA** a San Carlo. 6 p. n. 15

86 p. n. 6

**CAPELLI BIANCHI**



REGALIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI  
NON PIU'  
MELANOGENE  
TINTURA PER UCCELLERIA  
DI DICQUENARE sine, di ROURN  
Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcuna odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate sino al giorno d'oggi.  
Deposito a Parigi, rue Saint-Henri, 27.  
Prossimo F. G.  
Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di D. Maccato, via dell'Orto, N. 5, Torino, e dai principali parafarmacisti e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale.  
IN PADOVA presso **GUERRA** profumiere.

lumiere

**GUIDA DI PADOVA**

PRINCIPALI CONTORNI  
del march. P. SELVATICO  
a L. 6

Vendesi alla Libreria Sacchetto.

**Ai Bachicultori**

PRESSO **A. SUSAN** IN PADOVA VIA MUNICIPIO N. 4  
sono vendibili

Cartoni originari **Giapponesi** annuali verdi  
detti **idem bivoltini**  
Seme Giapponese di prima riproduzione confezionato in **Brianza** tanto sopra cartoni, che in grano.  
Associazioni per acquisto **Cartoni originari Giapponesi verdi** pell'allevamento 1870.  
Il tutto per conto della accreditata Ditta **CARLO cav. ORIO** di Milano ed a prezzi convenientissimi. 12 p. n. 72